

A.T.O./A.R.O. Vibo Valentia

P.za Martiri D'Ungheria 89900 Vibo Valentia (VV) protocollocomunevibo@pec.it

Partita IVA00302030796 Tel. 0963 599111

Verbale Assemblea dei Sindaci

L'anno duemiladiciannove, questo di 25 (venticinque) del mese di settembre, alle ore 15,30 nella sala Consiliare del Comune di Vibo Valentia si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea dei Sindaci dell'A.T.O. 4 rifiuti Vibo Valentia, giusta nota del 19.09.2019, prot. n. 43340. Si dà atto che gli enti facenti parte dell'A.T.O. Vibo Valentia sono cinquanta. Risultano le seguenti presenze:

Comune	Rappresentanza	Firma
1. Acquaro		
2. Arena		
3. Briatico		
4. Brognaturo		
5. Capistrano		
6. Cessaniti	Sindaco	Mazzeo Francesco
7. Dasà	Sindaco	Raffaele Scaturchio
8. Dinami	Sindaco	Gregorio Ciccone
9. Drapia	Sindaco	Alessandro Porcelli
10. Fabrizia	Sindaco	Francesco Fazio
11. Filadelfia	Sindaco	Maurizio De Nisi
12. Filandari	Assessore	Francesco Panzitta
13. Filogaso	Sindaco	Massimo Trimmeliti
14. Francavilla Angitola	Sindaco	Giuseppe Pizzonia
15. Francica		
16. Gerocarne	Vicesindaco	Pisano Bruno
17. Ionadi	Sindaco	Antonio Arena
18. Ioppolo	Sindaco	Carmelo Mazza
19. Limbadi		
20. Maierato		
21. Mileto	Sindaco	Salvatore Fortunato Giordano
22. Mongiana		
23. Monterosso Calabro	Sindaco	Antonio Giacomo Lampasi
24. Nardodipace		
25. Nicotera		
26. Parghelia	Sindaco	Antonio Landro
27. Pizzo	Assessore	Fabrizio Anello
28. Pizzoni	Vice Sindaco	Katia Jessica Fusca
29. Polia		
30. Ricadi	Assessore	Cuppari Patrizio
31. Rombiolo	Sindaco	Domenico Petrolo
32. San Calogero		
33. San Costantino Calabro		
34. San Gregorio D'Ippona		
35. San Nicola Da Crissa		
36. Sant'Onofrio	Sindaco	Onofrio Maragò
37. Serra San Bruno		
38. Simbario		
39. Sorianello		
40. Soriano Calabro		
41. Spadola	Sindaco	Cosimo Piromallo

42. <i>Spilinga</i>	<i>Sub Commissario</i>	<i>Michele Larobina</i>
43. <i>Stefanaconi</i>	<i>Sindaco</i>	<i>Salvatore Solano</i>
44. <i>Tropea</i>	<i>Vice Sindaco</i>	<i>Roberto Scalfari</i>
45. <i>Vallelonga</i>	<i>Sindaco</i>	<i>Abdon Servello</i>
46. <i>Vazzano</i>	<i>Assessore</i>	<i>Francesco Massa</i>
47. <i>Vibo Valentia</i>	<i>Sindaco</i>	<i>Maria Limardo</i>
48. <i>Zaccanopoli</i>	<i>Sindaco</i>	<i>Pasquale Caparra</i>
49. <i>Zambrone</i>		
50. <i>Zungri</i>		

Presiede il Sindaco di Vibo Valentia Avv. Maria Limardo, assiste con funzione di segretario verbalizzante il segretario generale del comune di Vibo Valentia, Dott. Domenico Libero Scuglia.

Sono altresì presenti i sigg.ri:

- Dott.ssa Adriana Teti – Direttore Ufficio Comune ATO 4 VV

Il Presidente, constata che sono presenti alle ore 15,30 n. 28 rappresentanti degli Enti. Per la validità della seduta in seconda convocazione è necessaria la presenza di n. 17 enti in rappresentanza di almeno un terzo degli abitanti dell'A.T.O., per come modificato con verbale del 10.01.2019 (per le decisioni, la metà più uno dei partecipanti), pertanto

dichiara

la seduta aperta, essendo validamente costituita.

Il Presidente da lettura del primo punto all'ordine del giorno.

1 – Comunicazioni del Presidente.

Introduce i lavori il Presidente che fa le seguenti comunicazioni all'Assemblea.

1. Adempimenti ATO Vibo Valentia a seguito Ordinanza n.246/2019.

L'Ordinanza Contingibile e Urgente n. 246 del 07/09/2019 (ex art. 32, LEGGE 833/1978 e s.m.i. ed art. 117 del DLgs n. 112/98) emanata dal Presidente della Regione Calabria per assicurare la corretta gestione dei rifiuti urbani prevede per l'ATO Vibo Valentia due adempimenti:

a) la Comunità d'Ambito di Vibo Valentia proceda, in via d'urgenza, e comunque entro 30 giorni dalla notificazione della presente ordinanza, ad avviare le procedure per l'individuazione del progettista dell'ecodistretto, completo di discarica di servizio, localizzato dalla stessa Comunità; l'affidamento dovrà concludersi entro 120 gg dalla presente;

b) tutte le Comunità d'Ambito e la Città Metropolitana di Reggio Calabria presentino, in via d'urgenza e comunque entro 90 giorni dalla notificazione della presente ordinanza, i Piani d'Ambito previsti dalla legge regionale n. 14/2014 completi della previsione

impiantistica prevista. I Piani d'Ambito dovranno prevedere la precisa ubicazione degli impianti di trattamento e smaltimento;

Circa il primo adempimento l'approvazione dello schema di convenzione posto all'ordine del giorno consentirà all'ATO Vibo di avviare le procedure richieste.

In merito al secondo adempimento si aggiornano i presenti sulla situazione dello Studio di Fattibilità del Piano d'Ambito dell'Ato 4 Vibo Valentia. Con nota prot. n. 29924 del 25/06/2019, tutti i Comuni dell'ATO Vibo sono stati informati della presentazione, in data 04 luglio 2019 alle ore 12:30 presso la sala del consiglio comunale di Vibo Valentia, dello Studio preliminare redatto dalla società E.R.I.C.A. soc. coop., società di progettazione individuata e finanziata da CONAI per l'attività di supporto tecnico e redazione del piano d'Ambito del Servizio di raccolta rifiuti e spazzamento a livello di ATO. All'incontro erano presenti n. 13 rappresentanti dei Comuni. L'ing. Lorenzo Ardito, della predetta società incaricata, ha illustrato le proposte tecniche relative al preliminare dello studio di fattibilità. Con nota prot. n. 37760 del 12/08/2019 è stata trasmessa a tutti i Comuni la definitiva presentazione del preliminare con preghiera di far pervenire ulteriori ed eventuali osservazioni entro il 06/09/2019. E' pervenuta entro tale data solo una osservazione da parte del Comune di Mileto con nota prot. n.9412 del 28/08/2019 acquisita al prot. dell'Ente n.39826 del 29/08/2019. Con il rappresentante del Conai, D.ssa Dragonetto, è previsto oggi stesso un incontro per stilare un cronoprogramma delle attività. Contestualmente si comunica che l'Ufficio Comune sta predisponendo una bozza di linee guida per l'elaborazione del Piano d'Ambito da trasmettere e condividere con tutti i Comuni dell'ATO.

L'Assemblea dei Sindaci sarà presto chiamata a deliberare su quali scenari seguire al fine di dare le opportune indicazioni finali per l'ultimazione del piano preliminare d'ambito.

2. Situazione contratti con i gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti.

L'Ufficio Comune sta man mano perfezionando i contratti con i gestori privati degli impianti di trattamento rifiuti la cui gestione è oggetto di delega alla Regione Calabria. È stato già perfezionato e siglato l'accordo con la società Eco Call. E' quasi definito quello con Calabria Maceri mentre si sta esaminando quello con Daneco Impianti Srl in liquidazione. Tutti i contratti scadranno il 31/12/2019.

A tal proposito è importante segnalare che con la nota della Regione Calabria prot. n. 325436 del 19/09/2019 i Dirigenti regionali hanno comunicato che a far data dal 1 gennaio 2020 tutte le Comunità d'ambito dovranno esercitare pienamente le proprie funzioni invitando tutti i soggetti interessati ad individuare ed adottare tutte le soluzioni atte a rendere pienamente operativo l'Ufficio Comune ad oggi già costituito.

È il caso di sottolineare che sino ad oggi tutte le attività dell'ATO sono state garantite dal solo comune di Vibo Valentia.

3. Aggiornamento della situazione dei pagamenti di quanto dovuto per il conferimento dei rifiuti per l'anno 2019.

Nonostante la diffida ad adempiere ad opera della Regione Calabria con nota 0306667 del 05/09/2019 ed il contestuale preavviso di decadenza della delega per la gestione dei contratti di servizio degli impianti di trattamento, non tutti i comuni hanno versato la propria quota e, ad oggi 25/09/2019, dai dati in possesso, non risulta possibile certificare il trasferimento, da parte dei Comuni dell'ATO Vibo Valentia alla Regione Calabria, almeno dell'ottanta per cento delle risorse corrispondenti al costo del servizio di trattamento.

Il Comune di Vibo Valentia ha cercato di contattare tutti i comuni dell'ATO riuscendo a far incrementare la percentuale di incasso dal 17 % circa del 12 settembre al 70 % circa di questi giorni. Ancora non basta. Alcuni comuni hanno riferito di avere versato però non hanno ancora trasmesso i mandati di pagamento.

E' il caso di ricordare che con la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci del 17/09/2019 è stata approvata all'unanimità dei presenti la risoluzione che prevede agli enti locali che non provvedano al pagamento delle somme dovute e riepilogate nella nota regionale prot. SIAR n. 306667 del 05/09/2019, nei tempi ivi stabiliti, l'inibizione al conferimento nell'impianto di trattamento dei rifiuti urbani. Infine, cosa ancora più grave, vi è il rischio concreto che la delega conferita alla Regione divenga inefficace per legge.

Si passa alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno.

2 – Approvazione schema di convenzione per il finanziamento dell'intervento denominato "Piattaforma di recupero spinto di mps dai rur, valorizzazione rd secca, compostaggio anaerobico della rd bio con produzione di biometano".

Interviene il sindaco di Filadelfia Maurizio De Nisi che chiede chiarimenti circa la localizzazione del sito.

La stessa problematica viene sollevata dal sindaco di Vallelonga il quale ribadisce le sue perplessità circa l'individuazione del sito di Sant'Onofrio. Inoltre sottolinea come la procedura seguita sia errata in quanto manca uno studio preliminare. Ripropone la ricandidatura del sito di Vallelonga nel caso in cui il sito di Sant'Onofrio non dovesse andare bene. Intervengono il sindaco di Dasa e il

vicesindaco di Ricadi ed entrambi eccepiscono come la problematica del sito sia superata essendosi l'Assemblea già determinata nella precedente seduta.

Relaziona il sindaco di Vibo Valentia e si dà per letto lo schema di convenzione.

Interviene il Sindaco di Filogaso che riferisce come nel suo centro abitato di sera si sentono odori sgradevoli a causa della presenza dello stabilimento ECOCAL poco distante. Preannuncia voto contrario alla convenzione che presenta il carattere di urgenza. Allega dichiarazione di voto sottoscritta congiuntamente con il sindaco di Stefanacani.

Il sindaco di Mileto evidenzia il ritardo accumulato su questa problematica e che ha determinato questa situazione di emergenza. Chiede cosa succede nel caso in cui lo studio di fattibilità dovesse avere un esito negativo.

Risponde il Presidente che riferisce che la convenzione non si sottrae al codice degli appalti, e pertanto trova applicazione l'art. 23 comma 1 del D.lgs n. 50/2016 e propone una modifica dell'art. 6 della convenzione da mettere ai voti.

Interviene il Sindaco di Spadola il quale preannuncia voto contrario alla luce delle difficoltà che si sono registrate in questi giorni. Chiede la sospensione di ogni decisione sulla convenzione, anche perché i sopralluoghi sui siti non sono stati soddisfacenti.

Si assentano i rappresentanti dei Comuni di Gerocarne e Ionadi.

Si passa alla votazione dell'emendamento dell'art. 6 eliminando il capoverso relativo "*Al fine di velocizzare la realizzazione dell'opera, il Responsabile del Procedimento avrà cura di accorpate i livelli di progettazione, nel rispetto del comma 4 dell'art. 23 del Codice dei Contratti*".

La votazione riporta il seguente esito : Voti favorevoli 24 voti contrari 2.

Atteso l'esito della votazione l'art. 6 della convenzione viene emendato come di seguito:

Si elimina il capoverso "*Al fine di velocizzare la realizzazione dell'opera, il Responsabile del Procedimento avrà cura di accorpate i livelli di progettazione, nel rispetto del comma 4 dell'art. 23 del Codice dei Contratti.*"

Pertanto la nuova versione dell'art.6 è la seguente:

*Art. 6
(Attività di progettazione e direzione dei lavori)*

Il Soggetto Attuatore provvede allo svolgimento di tutte le procedure, di progettazione, di direzione lavori e accessorie, necessarie per pervenire all'appalto dell'intervento e alla corretta esecuzione dei lavori e/o dei servizi.

Il contenuto dei diversi livelli di progettazione dovrà essere rispettoso delle previsioni specifiche della normativa di settore e corredato dagli elaborati previsti dal DPR n.207/2010.

I diversi livelli progettuali, una volta elaborati dal Soggetto Attuatore, dovranno essere trasmessi al Soggetto Responsabile dell'Attuazione del Patto che formulerà, ove necessario, specifiche prescrizioni e/o raccomandazioni da rispettare nelle successive fasi progettuali e durante

for

l'esecuzione dei lavori, per garantire la qualità progettuale e la funzionalità degli interventi, in coerenza con le finalità del Patto per lo sviluppo della Calabria.

La progettazione deve essere sviluppata ed elaborata secondo le prescrizioni di legge, sia in materia di norme tecniche generali e particolari che di norme relative al territorio ed all'ambiente. I Quadri economici dei progetti dovranno essere redatti secondo le indicazioni dei competenti articoli contenuti nel DPR n.207/2010.

Dell'indizione delle relative gare e degli avvenuti affidamenti, il Soggetto Attuatore darà immediata comunicazione alla Regione Calabria, inviando copia dei provvedimenti adottati al Soggetto Responsabile dell'Attuazione.

Interviene il Sindaco di Sant'Onofrio il quale ribadisce che nella convenzione non si parla di impianti di smaltimento e richiama tutti ad un'attenta lettura della stessa. Sottolinea che si tratta di un passaggio ineludibile . L'impianto di Lamezia Terme era un impianto della Provincia di Vibo Valentia.

Il sindaco di Spadola ribadisce il suo voto contrario.

Il sindaco di Drapia nel preannunciare il voto favorevole sottolinea come sia indispensabile velocizzare la pratica.

Si assentano i rappresentanti dei Comuni di Francavilla Angitola e Stefanaceni.

Viene indetta la votazione sullo schema di convenzione complessiva e emendato con il seguente esito:

Voti favorevoli 18 ; voti contrari 6.

LA COMUNITA' D'AMBITO DI VIBO VALENTIA

tenuto conto che ciascun Sindaco esprime un numero di voti proporzionato al numero di abitanti del Comune rappresentato, con voti 18 favorevoli e 6 contrari

DELIBERA

di approvare lo schema di convenzione trasmesso dalla Regione Calabria con nota prot. n. 319130 del 13/09/2019 emendato per come sopra.

Si passa al terzo punto dell'ordine del giorno Elezione secondo Vicepresidente.

3 – Elezione secondo vicepresidente.

Il sindaco di Cessaniti propone la candidatura del sindaco di Parghelia Landro.

Il sindaco di Monterosso Calabro propone la candidatura del sindaco di Filogaso Trimmeliti.

Interviene il sindaco di Parghelia che rinuncia alla candidatura non essendoci una volontà di tutta l'Assemblea.

Il sindaco di Rombiolo propone il sindaco di Parghelia che rappresenta un'area più vasta.

Il sindaco di Filogaso ritira la sua candidatura che in precedenza era stata avanzata in contrapposizione a quella del sindaco di Sant'Onofrio sede del sito individuato.

Viene indetta la votazione.

LA COMUNITA' D'AMBITO DI VIBO VALENTIA

tenuto conto che ciascun Sindaco esprime un numero di voti proporzionato al numero di abitanti del Comune rappresentato, all'unanimità

DELIBERA

di eleggere il vicepresidente dell'ATO n.4 Vibo Valentia il sindaco di Parghelia Antonio Landro.

I lavori terminano alle ore 17,30.

Il Segretario dell'Assemblea



IL PRESIDENTE





CITTA' DI VIBO VALENTIA

Ufficio di Gabinetto del Sindaco

89900 - Vibo Valentia - Piazza Martiri d' Ungheria - P.I. 00302030796

Prot. n.

h3350

19 SET. 2019

Ai Sindaci dell'ATO 4 rifiuti Vibo Valentia
Loro sedi

e p.c.

Regione Calabria

Assessore all'Ambiente - Antonella.rizzo@regione.calabria.it

Dipartimento Ambiente e Territorio - Dirigente Generale Arch. Orsola Reillo

rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Dirigente Settore Rifiuti - Ing. Antonio Augruso

ufficiorifiuti@pec.regione.calabria.it

antonio.augruso@regione.calabria.it

Oggetto: Convocazione Conferenza dei Sindaci dell'Ato 4 rifiuti Vibo Valentia

Le SS.LL. sono convocate per il giorno 25/09/2019, alle ore 11:00 in prima convocazione ed alle ore 15:30 in seconda convocazione, nella sala del Consiglio Comunale, per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Approvazione schema di convenzione per il finanziamento dell'intervento denominato "Piattaforma di recupero spinto di mps dai rur, valorizzazione rd secca, compostaggio anaerobico della rd bio con produzione di biometano".
- 3) Elezione secondo vicepresidente;
- 4) Varie ed eventuali.

Si trasmette in allegato lo schema di convenzione di cui al punto 2 predisposto dalla Regione Calabria e trasmesso dalla stessa con nota prot. n.319130 del 13/09/2019. Si rappresenta l'importanza di detta riunione in quanto all'ATO Vibo, con Ordinanza Contingibile e Urgente del Presidente della Regione Calabria n.246 del 07/09/2019, viene ordinato di procedere in via d'urgenza, entro 30 gg dalla notificazione della suddetta ordinanza, ad avviare le procedure per l'individuazione del progettista dell'ecodistretto.

Cordiali saluti.



Il Presidente dell'ATO 4
Sig. Maria Limardo









Handwritten mark

A.T.O./A.R.O. Vibo Valentia


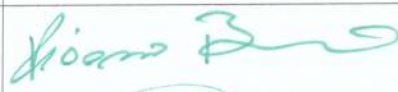


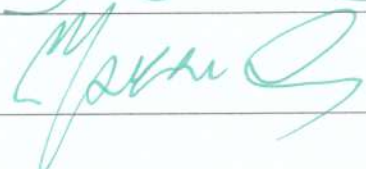


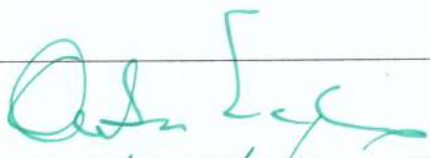



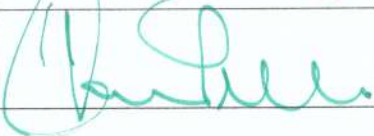
P.za Martiri D'Ungheria 89900 Vibo Valentia (VV) protocollocomunevibo@pec.it atovv@comune.vibovalentia.vv.it P.IVA 00302030796 tel. 0963 599111

L'anno duemiladiciannove, questo di 25 (venticinque) del mese di settembre, alle ore 15:30 nella sala Consiliare del Comune di Vibo Valentia si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea dei Sindaci dell'A.T.O. 4 rifiuti Vibo Valentia, giusta convocazione d'urgenza del 19.09.2019, prot. n.43340. **Si dà atto che i Comuni facenti parte dell'ATO sono cinquanta; gli abitanti risultano essere 160.073 (aggiornamento al 01/01/2019).** Per la validità della seduta in seconda convocazione è necessaria la presenza di n. 17 enti in rappresentanza di almeno un terzo abitanti (n. 53.358), per come modificato con verbale A.T.O. del 10.01.2019 in II convocazione (le decisioni sono deliberate e validamente assunte con la metà più uno dei partecipanti alla seduta – ciascun sindaco esprime un numero di voti proporzionato al numero degli abitanti del Comune rappresentato).

Risultano le seguenti presenze:

Comune	RAPPRESENTANZA	FIRMA	Abit.
1. Acquaro			2282
2. Arena			1421
3. Briatico			4358
4. Brognaturo			784
5. Capistrano			992
6. Cessaniti	SINDACO		3236
7. Dasà	SINDACO		1154
8. Dinami	SINDACO		2010
9. Drapia	SINDACO		2047
10. Fabrizia	SINDACO		2117
11. Filadelfia	SINDACO		5209
12. Filandari	ASSESSORE		1845
13. Filogaso	SINDACO		1404

ful

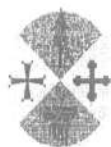
14. Francavilla Angitola	SINDACO		1925
15. Francica			1660
16. Gerocarne	VICESINDACO		2111
17. Ionadi	SINDACO		4404
18. Ioppolo			1913
19. Limbadi			3556
20. Maierato			2138
21. Mileto	SINDACO		6701
22. Mongiana			712
23. Monterosso Calabro	SINDACO		1667
24. Nardodipace			1243
25. Nicotera			6208
26. Parghelia	SINDACO		1288
27. Pizzo ¹	ASSESSORE DEL.		9278
28. Pizzoni	VICESINDACO		1062
29. Polia			942
30. Ricadi	ASSESSORE		4976
31. Rombiolo	SINDACO		4489

¹ Il sindaco di Pizzo, con nota del 14.09.2017 ha delegato l'ass. Fabrizio Anello a rappresentare il comune medesimo nelle conferenze dei sindaci A.T.O. 4 Rifiuti Vibo Valentia (delega permanente ai sensi dell'art 5 c. 2 Conv. A.T.O.)



32. San Calogero			4128
33. San Costantino Calabro			2186
34. San Gregorio D'Ippona			2641
35. San Nicola Da Crissa			1297
36. Sant'Onofrio	SINDACO	<i>[Signature]</i>	3035
37. Serra San Bruno			6584
38. Simbario			939
39. Soriano			1152
40. Soriano Calabro			2378
41. Spadola		<i>[Signature]</i>	799
42. Spilinga	SUB-COMMISSARIO LANOBINA Micheli	<i>[Signature]</i>	1458
43. Stefanaceni	SINDACO	<i>[Signature]</i>	2424
44. Tropea	Vice SINDACO	<i>[Signature]</i>	6269
45. Vallelonga	SINDACO	<i>[Signature]</i>	765
46. Vazzano	CONSIGLIERE	<i>[Signature]</i>	1012
47. Vibo Valentia	SINDACO	<i>[Signature]</i>	33455
48. Zaccanopoli	SINDACO	<i>[Signature]</i>	719
49. Zambrone			1763
50. Zungri			1937

[Handwritten mark]



Regione Calabria

Direzione Generale

Trasmessa a mezzo pec

PROT. SUE N. 319130
DEL 13/09/2019

ATO VIBO VALENTIA

Città di Vibo Valentia
Settore Ambiente
settore5 comune vv@legalmail.it

e p.c.

Assessora all'Ambiente
dott.ssa Antonella Rizzo
antonella.rizzo@regione.calabria.it

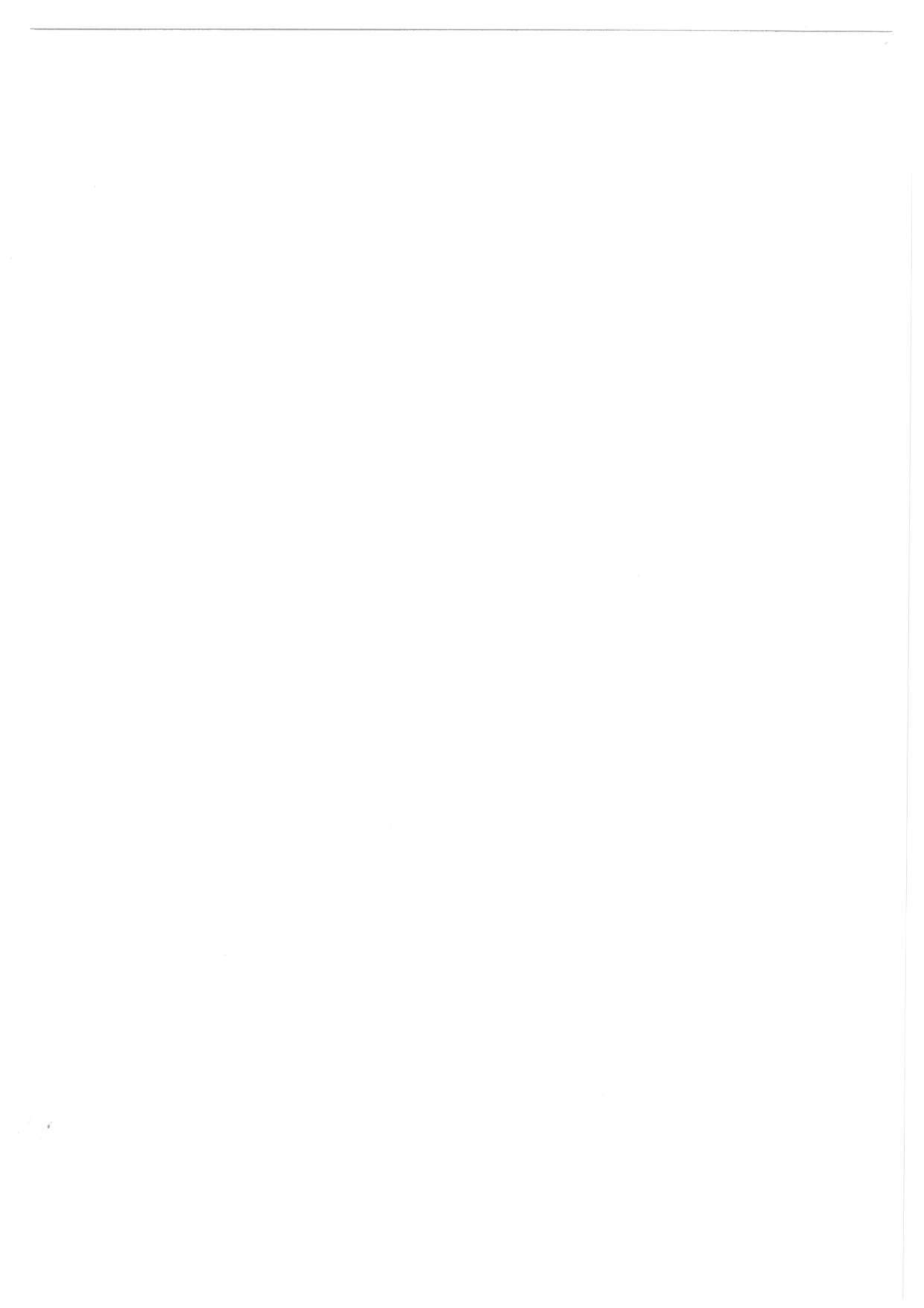
Dirigente Generale
Arch. Orsola Reillo
o.reillo@regione.calabria.it

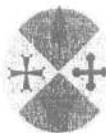
Oggetto: "Piattaforma di recupero spinto di mps dai rur, valorizzazione rd secca, compostaggio anaerobico della rd bio con produzione di biometano" – trasmissione schema di convenzione

Facendo seguito alla vs. nota pec del 11 settembre u.s., con la presente si trasmette lo schema di convenzione per il finanziamento dell'intervento di cui all'oggetto, che individua come soggetto attuatore il Comune di Vibo Valentia nella sua qualità di comune capofila dell'ATO Vibo Valentia. Si invita a condividerne i contenuti e riscontrare in tempi brevi al fine di avviare le procedure per la formalizzazione del finanziamento in argomento.

Distinti saluti

Il Dirigente Generale
(DGR 468/2017)
Ing. Domenico Gallaria





REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 11
DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO

CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "PIATTAFORMA DI RECUPERO SPINTO DI MPS DAI RUR, VALORIZZAZIONE RD SECCA, COMPOSTAGGIO ANAEROBICO DELLA RD BIO CON PRODUZIONE DI BIOMETANO"

CODICE CUP: _____

ENTE ATTUATORE: ATO VIBO VALENTIA

IMPORTO: € _____

SCHEMA CONVENZIONE

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ in Catanzaro, Cittadella Regionale, presso la sede del Dipartimento Ambiente e Territorio

TRA

La Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio, rappresentata dal Dirigente Generale, Ing. Domenico Pallaria, nato a Curinga (CZ) il 12/01/1959, Responsabile delle iniziative e degli interventi da eseguirsi per il superamento delle criticità nel settore dei rifiuti solidi urbani nel territorio della Regione Calabria giusta DGR n. 468 del 19-10-2017, e domiciliato per la carica in Catanzaro, Cittadella Regionale,

E

Il Comune di Vibo Valentia, Comune capofila ATO n.4 Vibo Valentia con sede in _____, in persona del _____, nella sua qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede del predetto Ente

PREMESSO CHE

- con legge regionale n. 14/2014, la regione Calabria ha inteso dare corso al processo di riordino del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani;
- detta legge, in armonia con le disposizioni nazionali in materia, conferma la competenza degli enti locali, prevede l'organizzazione del servizio in ambiti territoriali ottimali coincidenti con i confini territoriali delle 5 province calabresi, individua quali comuni capofila degli enti di governo di ciascun ambito i capoluoghi di provincia;
- con DGR n. 381/2015, pubblicata sul BUR Calabria in data 23 novembre 2015, sono stati approvati lo Schema di Convenzione ex art. 30 del D.Lgs n. 267/2000 e lo Schema di Regolamento per il corretto funzionamento della Comunità d'Ambito, quale ente di governo, costituito dall'assemblea di tutti i sindaci ricadenti nell'ATO di pertinenza;
- con Convenzione sottoscritta in data _____, rep. n. _____, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, i comuni ricadenti nell'ambito Territoriale Ottimale di Vibo Valentia hanno costituito la Comunità d'Ambito di Vibo Valentia, quale ente di governo dell'ATO omonimo;
- il piano regionale rifiuti, approvato con DGR n. _____ del _____, tra i propri obiettivi fissa, al fine di garantire l'autonomia di ogni singolo ATO, fra l'altro il completamento della dotazione impiantistica regionale;
- in particolare, per l'ATO di Vibo Valentia, che attualmente si serve prevalentemente dell'impianto TMB di Lamezia Terme (CZ) per il trattamento dei propri rifiuti indifferenziati, prevede la realizzazione di un nuovo ecodistretto, la cui realizzazione nasce quindi dall'esigenza di fornire una

ful



risposta complessiva all'intero ciclo dei rifiuti nell'ambito territoriale di riferimento localizzazione è demandata alla stessa ATO;

- è onere della Comunità d'ambito portare avanti l'iter autorizzativo, nonché procedere all'affidamento dei lavori per la realizzazione e gestione delle nuove linee.

Premesso altresì che

- la Regione Calabria con la Deliberazione n. 160 del 13 maggio 2016 ha preso atto e approvato il "Patto per lo sviluppo della Calabria. Attuazione degli Interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio" unitamente all'elenco degli interventi prioritari;
- nell'Allegato 3 della DGR n. 160 del 13 maggio 2016 alla voce 2 "Ambiente e Sicurezza del Territorio", sottovoce 2.4 "Rifiuti" - Settore prioritario "Rifiuti" - si riporta il totale degli importi da reperire per l'attuazione degli interventi necessari alla "Realizzazione della nuova impiantistica e attuazione dei programmi di rafforzamento della raccolta differenziata e degli altri interventi previsti nel Piano regionale dei Rifiuti (ecodistretti di Reggio Calabria, Lamezia Terme, Catanzaro, Rossano, Siderno, Nord Calabria, Crotone, Gioia Tauro), ammontanti a 121 M€;
- in data 21 novembre 2016 si è riunito il Tavolo n. 1 del Patto per lo Sviluppo della Calabria giusta convocazione prot. N. 344696/SIAR del 16/11/2016 durante il quale si è convenuto tra l'altro che ogni Dipartimento, ognuno per le proprie competenze, predisponesse un provvedimento di approvazione degli elenchi degli interventi;
- conseguentemente, il Dipartimento Ambiente e Territorio, con DDG n. 2717 del 13/03/2017, rettificato da ultimo con DDG n. 6504 del 30/05/2019, ha approvato l'elenco degli interventi da finanziare con le risorse del "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio" - voce "Ambiente e Sicurezza del Territorio", sottovoce "Rifiuti" - Settore prioritario "Rifiuti";
- tra i suddetti interventi è programmato il seguente "Piattaforma di recupero spinto di mps dai rur, valorizzazione rd secca, compostaggio anaerobico della rd bio con produzione di biometano" da realizzarsi nell'ambito di Vibo Valentia, per un importo complessivo di € _____;

Tenuto conto che

- a seguito dei numerosi incontri tenutisi tra la regione Calabria e l'ATO di Vibo Valentia, finalizzati in particolare all'avvio delle procedure necessarie per la realizzazione del suddetto intervento ed in particolare la individuazione delle aree disponibili alla sua collocazione nell'ambito di competenza territoriale dell'ATO, con deliberazione della Comunità d'Ambito n. _____ è stata individuato nel Comune di _____ località _____ l'area su cui realizzare l'intervento denominato "Piattaforma di recupero spinto di mps dai rur, valorizzazione rd secca, compostaggio anaerobico della rd bio con produzione di biometano";
- la comunità d'Ambito ha individuato quale soggetto attuatore del suddetto intervento il Comune di Vibo Valentia, Comune Capofila dell'ATO;
- il soggetto attuatore è tenuto a redigere un progetto definitivo generale dell'intervento comprendente tutte le linee necessarie a dare compiuto l'ecodistretto necessario per garantire l'autonomia dell'Ato Vibo Valentia nella gestione dei rifiuti per come previsto dalla normativa vigente, da sottoporre alle necessarie autorizzazioni ambientali;
- detto progetto generale avrà un finanziamento complessivo di € _____ per come disposto dal Patto per la Calabria giusta DGR n. 160 del 13 maggio 2016;

CONSIDERATO CHE lo schema di convenzione per la realizzazione dell'intervento programmato con il Patto per la Calabria "Piattaforma di recupero spinto di mps dai rur, valorizzazione rd secca, compostaggio anaerobico della rd bio con produzione di biometano" per un importo complessivo di € _____ è stato approvato dai soggetti sottoscrittori con gli atti di seguito indicati:

- **ATO Vibo Valentia** - Delibera n. _____ del _____;
- **Comune di Vibo Valentia** - comune capofila ATO VV - Delibera di Consiglio n. _____ del _____;
- **Regione Calabria** - Decreto Dirigenziale n. _____ del _____;



TUTTO CIO' PREMESSO, TRA LE PARTI CONTRAENTI, COME SOPRA COSTITUITE, SI
CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Recepimento delle Premesse e degli atti richiamati

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Per tutto quanto non espressamente previsto o modificato dalla presente convenzione si rinvia a quanto disciplinato con il documento approvato con DGR 160 del 13 maggio 2016 "Patto per lo sviluppo della Calabria. Attuazione degli Interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio", voce 2 "Ambiente e Sicurezza del Territorio", sottovoce 2.4 "Rifiuti" - Settore prioritario "Rifiuti" - "Realizzazione della nuova impiantistica e attuazione dei programmi di rafforzamento della raccolta differenziata e degli altri interventi previsti nel Piano regionale dei Rifiuti, che qui si richiama per il contenuto e per le premesse.

Art. 2

Oggetto della convenzione

La presente convenzione disciplina i rapporti fra la Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio - (di seguito denominata Regione), e il Comune di Vibo Valentia nella qualità di Comune capofila dell'ATO Vibo Valentia (di seguito denominato Comune) al fine di consentire la realizzazione dell'intervento denominato "*Piattaforma di recupero spinto di mps dai rur, valorizzazione rd secca, compostaggio anaerobico della rd bio con produzione di biometano*" previsto nella DGR 160/2016 - Patto per lo sviluppo della Calabria, nonché il rispetto degli obblighi derivanti dal sistema di monitoraggio esplicitati negli articoli del presente atto.

Ai fini della presente convenzione e degli obblighi da essa scaturenti si prenderà a riferimento la progettazione richiamata nelle premesse, redatta dal Soggetto Attuatore.

Art. 3

(Utilizzo delle risorse concesse)

Il Soggetto Attuatore dell'intervento è tenuto ad utilizzare le somme concesse esclusivamente per la realizzazione delle opere di cui al progetto individuato all'art. 2 della presente convenzione, attenendosi scrupolosamente alle disposizioni di legge regolanti la materia.

Art. 4

(Competenze del Soggetto Responsabile dell'Attuazione)

La Regione Calabria, nella persona del Soggetto Responsabile dell'Attuazione del Patto per lo sviluppo della Calabria, Ing. Domenico Pallaria, Responsabile delle iniziative e degli interventi da eseguirsi per il superamento delle criticità nel settore dei rifiuti solidi urbani nel territorio della Regione Calabria giusta DGR n. 468 del 19-10-2017, ha il compito di:

- a) rappresentare gli interessi del Soggetto Sottoscrittore;
- b) garantire il monitoraggio sullo stato di attuazione del Patto;
- c) supervisionare e coordinare l'attuazione del Patto, assicurando e garantendo lo svolgimento delle attività di monitoraggio mediante il corretto inserimento dei dati nel sistema informativo di riferimento (SGP) trasmesse dai soggetti responsabili di intervento (RUP) ed individuandone gli eventuali ritardi;
- d) trasmettere le attestazioni di spesa all'organismo di certificazione sulla base delle rendicontazione e delle attestazioni sottoscritte dai beneficiari finali;
- e) individuare ritardi e inadempienze ed esercitare i poteri previsti nella presente convenzione;
- f) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che dovessero insorgere tra la Regione Calabria ed il Soggetto Attuatore a norma di quanto previsto nella presente concessione;
- g) impegnarsi, per quanto concerne le proprie competenze, al rispetto dei tempi necessari all'ottenimento di tutti i pareri e nulla osta utili all'approvazione del progetto.

Spel



Art. 5

(Obblighi del Soggetto Attuatore)

Il Soggetto Attuatore assume l'obbligo della progettazione e della esecuzione dell'opera pubblica oggetto della presente convenzione, impegnandosi a porre in essere tutti gli adempimenti onde consentire la sua realizzazione a norma delle vigenti Leggi e disposizioni in materia di pubblici appalti di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e DPR n. 207/2010, per le parti ancora vigenti) ed è quindi il solo responsabile relativamente alle procedure di affidamento della attività di progettazione, dell'appalto e dell'esecuzione dei lavori che dovranno avvenire nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché della normativa specifica in materia di ammissibilità della spesa.

Il Soggetto Attuatore, tra l'altro, è pienamente responsabile dell'esecuzione delle opere, in conformità al progetto esecutivo approvato e dell'osservanza delle norme tecniche ivi contenute nonché delle disposizioni attinenti la sicurezza dei cantieri ai sensi del Decreto legislativo n. 81/2008 e di quelle contenute nelle norme relative alla lotta contro la delinquenza mafiosa.

Il Soggetto Attuatore dovrà fornire tempestivamente e secondo le scadenze stabilite dalla Regione ogni informazione relativa alla propria attività, utile al monitoraggio e alla verifica sull'attuazione dell'intervento.

Anche se anticipate con altro mezzo, le comunicazioni dovranno essere fornite in originale, o copia autenticata secondo le disposizioni di legge, sottoscritte dal Responsabile Unico del Procedimento e dal Rappresentante legale del Soggetto Attuatore.

Tutti gli atti tecnici, procedurali ed economici del Soggetto Attuatore, relativi alla presente Convenzione, saranno sottoposti al controllo ed all'approvazione degli organismi competenti per legge o per statuto.

In particolare il Soggetto Attuatore si impegna:

- a) ad utilizzare il finanziamento concesso solo ed esclusivamente per il progetto individuato all'art. 2 della presente convenzione;
- b) a realizzare gli interventi finanziati secondo il cronoprogramma specifico, fatte salve eventuali variazioni approvate dalla Regione;
- c) a restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Calabria;
- d) a comunicare al Soggetto Responsabile del Patto i dati identificativi e gli estremi dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento, entro cinque giorni lavorativi dalla sottoscrizione della presente concessione;
- e) vigilare sul rispetto, da parte del Responsabile Unico del Procedimento, dei compiti specificati nel successivo art. 9.
- f) a provvedere, alla redazione della progettazione dell'intervento, secondo i livelli e nel rispetto delle indicazioni previsti dalla norma di riferimento.

Prima di procedere all'appalto dei lavori, il Soggetto Attuatore dovrà comunque assicurarsi che non sussistono impedimenti di sorta alla loro esecuzione.

I contratti d'appalto stipulati dal Soggetto Attuatore dovranno assicurare che l'esecuzione dei lavori e/o dei servizi avvenga nel più breve termine possibile e in ottemperanza a quanto previsto dal progetto esecutivo approvato. Nei contratti d'appalto il Soggetto Attuatore sarà obbligato ad inserire severe sanzioni a carico dell'appaltatore in caso di ritardo nell'esecuzione delle opere e specifiche norme di disciplina della tempistica del lavoro. I termini contrattualmente assegnati per l'esecuzione degli interventi dovranno comunque assicurare che tutte le opere oggetto della presente Convenzione siano ultimate, collaudate e rendicontate nei termini previsti. Eventuali proroghe dovranno essere richieste dal Soggetto Attuatore e autorizzate dal Soggetto Responsabile dell'Attuazione del Patto.

Art. 6

(Attività di progettazione e direzione dei lavori)

Il Soggetto Attuatore provvede allo svolgimento di tutte le procedure, di progettazione, di direzione



lavori e accessorie, necessarie per pervenire all'appalto dell'intervento e alla corretta esecuzione dei lavori e/o dei servizi.

Il contenuto dei diversi livelli di progettazione dovrà essere rispettoso delle previsioni specifiche della normativa di settore e corredato dagli elaborati previsti dal DPR n. 207/2010. Al fine di velocizzare la realizzazione dell'opera, il Responsabile del procedimento avrà cura di accorpare i livelli di progettazione, nel rispetto del comma 4 dell'art. 23 del Codice dei Contratti.

I diversi livelli progettuali, una volta elaborati dal Soggetto Attuatore, dovranno essere trasmessi al Soggetto Responsabile dell'Attuazione del Patto che formulerà, ove necessario, specifiche prescrizioni e/o raccomandazioni da rispettare nelle successive fasi progettuali e durante l'esecuzione dei lavori, per garantire la qualità progettuale e la funzionalità degli interventi, in coerenza con le finalità del Patto per lo sviluppo della Calabria.

La progettazione deve essere sviluppata ed elaborata secondo le prescrizioni di legge, sia in materia di norme tecniche generali e particolari che di norme relative al territorio ed all'ambiente. I Quadri economici dei progetti dovranno essere redatti secondo le indicazioni dei competenti articoli contenuti nel DPR n. 207/2010.

Dell'indizione delle relative gare e degli avvenuti affidamenti, il Soggetto Attuatore darà immediata comunicazione alla Regione Calabria, inviando copia dei provvedimenti adottati al Soggetto Responsabile dell'Attuazione.

Art. 7 (Appalto)

Il Soggetto Attuatore è tenuto a corredare il progetto da porre a base di gara di tutti i pareri, nullatenenti, concessioni, licenze, assensi, autorizzazioni, approvazioni di legge e regolamenti e di qualunque autorità, di Enti e/o Terzi comunque in causa al fine di garantire l'esecuzione dell'intervento di che trattasi e dovrà assicurarsi che non sussistano impedimenti di sorta alla realizzazione del medesimo intervento così come risultante dal progetto e che nessuna causa ritardatrice dei previsti tempi esecutivi possa costituire carico o onere per la Regione Calabria.

Per l'acquisizione di quanto sopra il Soggetto Attuatore potrà convocare conferenze dei servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i. dell'art. 24 della Legge Regionale n. 19/2001.

Il Soggetto Attuatore, inoltre, è il solo responsabile delle procedure relative alla progettazione, all'appalto ed all'esecuzione dell'opera, che dovranno essere condotte nel più rigoroso rispetto delle norme previste dalle vigenti disposizioni di leggi comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 8 (Finanziamento e determinazione del quadro economico definitivo)

Al fine di assicurare la realizzazione dell'opera oggetto della presente convenzione, il finanziamento concesso dalla Regione è pari ad EURO _____ per la realizzazione dell'intervento identificato all'art. 2 della presente convenzione, fatto salvo l'incameramento delle economie per come meglio specificato infra.

Il contributo pubblico concesso, per come rideterminato a seguito della gara d'appalto, è da ritenere assolutamente invariabile e, pertanto, qualsiasi ulteriore spesa eccedente il contributo medesimo sarà ad esclusivo onere del Soggetto Attuatore.

Nel caso il progetto generale dovesse prevedere una suddivisione funzionale in più lotti o nel caso di un unico lotto, dopo l'aggiudicazione di ciascun appalto dei lavori, il Soggetto Attuatore dovrà approvare il nuovo quadro economico di spesa, al netto delle economie di gara conseguite, da trasmettere alla Regione Calabria. Tra le voci del nuovo quadro economico di spesa si potrà inserire la quota per imprevisti nella misura massima del 5% dell'importo netto dei lavori, oltre I.V.A.

Il nuovo quadro di spesa generale, così rideterminato, quale parte integrante della presente convenzione, costituirà il finanziamento definitivo concesso.

Le economie di risorse derivanti da ribassi d'asta saranno oggetto di riprogrammazione da parte della Regione all'atto della adozione del quadro economico post-gara, e pertanto non saranno nella disponibilità del soggetto attuatore.

ful



Il soggetto attuatore potrà proporre, nell'ambito di quanto previsto dall'oggetto della presente convenzione, l'utilizzo delle economie derivanti dai ribassi d'asta, previa presentazione di progettazione alla Regione Calabria.

Le economie rappresentate da risparmio sui lavori saranno registrate nei Rapporti di Monitoraggio e conseguentemente riprogrammate dalla Regione.

Art. 9

(Compiti del Responsabile Unico del Procedimento)

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), nominato dal Soggetto Attuatore, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è il soggetto responsabile di tutte le fasi di attuazione dell'intervento (progettazione, affidamento ed esecuzione).

Il RUP, ad integrazione delle funzioni e dei compiti previsti dal D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., deve svolgere gli ulteriori compiti di seguito specificati

- a) generare il CUP (codice unico di progetto) relativo all'intervento oggetto della presente concessione;
- b) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità assicurando l'aggiudicazione definitiva:
 - 1) della progettazione entro il 30 gennaio 2020
 - 2) dei lavori entro settembre 2021;
- b1) produrre un cronoprogramma nel rispetto delle predette date;
- c) organizzare una puntuale tenuta del fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice CUP di identificazione della singola operazione cofinanziata obbligatorio all'atto della prima immissione delle operazioni nel Sistema di Monitoraggio Regionale;
- d) comunicare in maniera puntuale e completa al Soggetto Responsabile dell'Attuazione gli spazi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali ed amministrativi relativi all'operazione cofinanziata nonché le indicazioni necessarie circa la tenuta della documentazione contabile, progettuale ed amministrativa delle operazioni ammesse al finanziamento, al fine di consentire il corretto adempimento di quanto previsto dalle disposizioni di cui all'art. 60 lettera f) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 15 del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- e) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando al Soggetto Responsabile gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- f) provvedere al monitoraggio dell'intervento ammesso a finanziamento ed inoltrare su supporto cartaceo le relative attestazioni anche nelle ipotesi di mancato incremento dei dati relativi agli impegni e ai pagamenti o dei dati di avanzamento procedurale e fisico, esplicitando, in tal caso, l'assenza di variazioni dei dati stessi;
- g) alimentare il sistema di Monitoraggio con le informazioni relative allo svolgimento ed esito delle stesse, con indicazione del lavoro svolto, la data, i risultati ed i provvedimenti assunti in connessione alle irregolarità riscontrate ed informando tempestivamente il Soggetto Responsabile dell'Attuazione in caso di denuncia di irregolarità;
- h) inviare le schede di monitoraggio con cadenza bimestrale al Soggetto Responsabile dell'Attuazione;
- i) inoltrare, alle date indicate e su supporto cartaceo, al Soggetto Responsabile dell'Attuazione, l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento;
- j) elaborare i Rapporti di Monitoraggio e Verifica delle Operazioni per il Soggetto Responsabile dell'Attuazione e per l'informazione al pubblico;
- k) garantire la veridicità dei dati contenuti nella suddetta scheda di monitoraggio;
- l) comunicare tempestivamente al Soggetto Responsabile ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione e sull'andamento dei lavori e a trasmettere loro, entro venti gg. dalla relativa emissione, copia conforme degli atti amministrativi rilevanti ai fini delle realizzazioni della opera;



- m) comunicare tempestivamente al Soggetto Responsabile, i pagamenti effettuati in base alle spese ammissibili, corredati dalla relativa documentazione, completa di tutti i dati (entità, data di pagamento, modalità di pagamento, ecc.).

Art. 10 (Varianti - Oneri)

Le opere saranno realizzate in aderenza al progetto esecutivo e nel rispetto dei termini sanciti con la presente convenzione e successivi eventuali adeguamenti.

In ordine al progetto esecutivo, il Soggetto Attuatore potrà utilizzare una percentuale non eccedente il 5% dell'importo netto di aggiudicazione, oltre I.V.A., nell'ambito della somma contemplata per imprevisti nel quadro economico definitivo rideterminato a seguito delle risultanze delle gare d'appalto e previa comunicazione all'Amministrazione regionale, per le finalità e con i criteri previsti dall'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Eventuali varianti in corso d'opera, nei termini consentiti dalla legge ed eccedenti il 5% dell'importo del contratto, dovranno essere approvate dal Soggetto Attuatore e comunicate al Soggetto Responsabile dell'Attuazione per l'autorizzazione. I relativi oneri, per la parte eccedente il 5%, saranno ad esclusivo carico del Soggetto Attuatore. L'esecuzione di eventuali varianti prima della relativa autorizzazione resta ad esclusivo rischio del Soggetto Attuatore.

Art. 11 (Verifiche, controlli, inerzia, ritardo e revoca)

L'Amministrazione regionale, ai sensi anche del primo comma dell'art. 23 della Legge Regionale n. 31/1975, si riserva ogni necessaria iniziativa di controllo e di verifica delle esecuzioni delle opere e delle relative procedure.

Tali verifiche non esimeranno comunque il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori nonché del rispetto delle procedure previste dalle vigenti normative.

La Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto nascente con terzi in dipendenza della progettazione e realizzazione delle opere (valori, forniture, danni, risarcimenti, contenziosi, ecc.).

Le verifiche di cui al presente articolo riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra il Soggetto Responsabile dell'Attuazione ed il Soggetto Attuatore e sono regolate dalla presente convenzione.

Il Responsabile dell'Attuazione vigila sull'attuazione dell'intervento e sul rispetto dei compiti gravanti in capo al Soggetto Attuatore in base al precedente art. 5 ed effettua le verifiche all'uopo necessarie.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il Responsabile dell'Attuazione invita il Soggetto Attuatore, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato. Il soggetto cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal Responsabile dell'Attuazione, le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti.

Qualora l'inadempimento di una delle parti comprometta l'attuazione dell'intervento previsto, o ne determini un notevole ritardo nella sua attuazione, la Regione Calabria si riserva la facoltà di revoca della presente convenzione.

La revoca viene, altresì, disposta nell'ipotesi di mancato rispetto del termine dell'aggiudicazione dei lavori previsto nel precedente art. 9, nonché nell'ipotesi di grave inerzia, omissione e di attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni.

Nell'ipotesi di revoca le spese sostenute, se ritenute ammissibili, saranno riconosciute al Soggetto Attuatore.

Art. 12 (Collaudo)

Per i lavori, le forniture e i servizi oggetto della presente convenzione, dovrà essere redatto apposito certificato di collaudo, avvalendosi dell'istituto del collaudo in corso d'opera.

Il Soggetto Attuatore dovrà attribuire l'incarico del collaudo tecnico-amministrativo e/o statico a



soggetti interni alle proprie strutture.

Nel caso in cui l'Ente Attuatore non possa designare, come collaudatore, un tecnico interno, per carenza nel proprio organico di soggetti in possesso dei necessari requisiti, accertata e certificata dal Responsabile del Procedimento, potrà ricorrere a soggetti esterni individuati nei modi disciplinati dal Codice dei Contratti Pubblici.

Il collaudatore dovrà formalmente inviare, entro 30 giorni da ogni visita in corso d'opera, formale relazione sull'esito delle proprie attività anche al Soggetto Responsabile dell'Attuazione.

Nel caso in cui il collaudo sia sostituito dal Certificato di regolare esecuzione, le citate relazioni dovranno essere inviate, almeno due volte nel corso dell'anno, dal Direttore dei Lavori.

Intervenuta l'approvazione degli atti di collaudo o del Certificato di regolare esecuzione, il Soggetto Attuatore ne darà comunicazione al Soggetto Responsabile dell'Attuazione certificando che l'opera è ultimata e collaudata in ogni sua parte.

I relativi oneri economici devono essere previsti nel quadro economico del progetto.

Art. 13

(Anticipazione, acconti e saldo)

La Regione Calabria provvederà all'erogazione del finanziamento in favore del Soggetto Attuatore, in conformità all'art. 19 della L.R. n. 31/75, così come sostituito dall'art. 37 bis, comma 8, della L.R. n. 10/98 e come modificato dall'art. 21, comma 1, della L.R. n. 13/2005.

Le modalità di erogazione del finanziamento saranno le seguenti:

- la prima anticipazione, pari al 10 % del costo dell'intervento sarà erogata in seguito alla sottoscrizione della presente convenzione;
- le successive anticipazioni, fino ad un massimo del 80% del costo definitivo dell'intervento rilevato dal quadro economico risultante dall'aggiudicazione dei lavori (art. 8) che costituirà parte integrante del presente atto, saranno disposte entro 30 giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta ed erogate sulla base di stati d'avanzamento e certificati di pagamento per i lavori e provvedimenti di liquidazione delle altre spese connesse alla realizzazione dell'opera, comunicati dal Soggetto Attuatore, evidenziando l'utilizzo di almeno l'80% del trasferimento precedente, tramite determine, fatture e mandati quietanzati;
- il saldo finale, non superiore al 10% del costo definitivo dell'intervento, sarà liquidato ad avvenuta approvazione e presentazione degli atti relativi alla contabilità finale, del certificato di regolare esecuzione o collaudo finale dei lavori, nel rispetto del successivo art. 15.

Saranno ritenute ammissibili tutte le somme spese a far data dalla stipula della presente convenzione. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accertare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente a giustificazione delle richieste di accredito delle singole rate di finanziamento.

La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dall'utilizzazione dell'accredito stesso.

Gli accrediti dei pagamenti richiesti dal Soggetto Attuatore avverranno, comunque, a seguito della verifica sull'ammissibilità delle spese sostenute.

ART.14

(Durata della convenzione)

La convenzione decorre dalla data di sottoscrizione del presente atto e termina con il completamento dell'intervento previsto entro 48 mesi dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Il termine ivi indicato può essere prorogato solo ed esclusivamente per motivi di forza maggiore debitamente documentati; la richiesta di proroga deve pervenire alla Regione Calabria prima della scadenza del termine di durata e la sua concessione è subordinata all'effettiva ripresa dei lavori.

La proroga costituisce condizione indispensabile per la prosecuzione dell'opera.

Entro 30 gg dalla data di sottoscrizione della convenzione, il comune presenterà un cronoprogramma delle attività, dal quale evincere, per ogni attività lavorativa, la tempistica prevista per la sua esecuzione. Detto cronoprogramma dovrà essere approvato dalla Regione Calabria.



ART.15

(Conclusion e chiusura della convenzione)

Ricevuti gli atti di collaudo finale, la documentazione riguardante la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento finanziato con relativa certificazione dell'avvenuta liquidazione delle stesse, la relazione acclarante nonché la conseguente dichiarazione del Soggetto Attuatore di compiuto espletamento della convenzione, la Regione procederà alla verifica degli adempimenti compiuti in rapporto alla presente convenzione. All'esito favorevole di tale verifica è subordinata l'erogazione del saldo.

Resta convenuto che, indipendentemente dai fatti imputati al Soggetto Attuatore, è facoltà della Regione - scaduto il termine di durata della convenzione - dichiararla chiusa provvedendo al recupero delle somme residue non ancora erogate.

ART.16

(Definizione delle controversie)

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Soggetto Attuatore e la Regione Calabria dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Soggetto Attuatore, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla Regione, la quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Soggetto Attuatore non potrà, di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi.

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Catanzaro.

ART.17

(Richiamo alle norme di leggi vigenti)

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del Codice Civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia.

ART.18

(Rinvio normativa)

Per quanto non previsto nella presente convenzione le parti fanno espresso riferimento alla legislazione nazionale, regionale e comunitaria vigente in materia, se ed in quanto applicabile.

ART.19

(Registrazione)

Il presente atto viene steso in tre originali, di cui uno viene consegnato al Soggetto Attuatore, ed è soggetto all'imposta di registro solo in caso d'uso ed in misura fissa ai sensi degli artt. 5 e 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Per il Soggetto Attuatore	Per il Soggetto Responsabile dell'Attuazione Patto per lo Sviluppo della Calabria
---------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------

Al Presidente dell'ATO4 di Vibo Valentia
Ai Sindaci ATO4 di Vibo Valentia

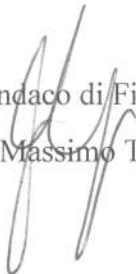
Oggetto: dichiarazione di voto e nota PRESENZA VINCOLI ESCLUDENTI SITO DI SANT'ONOFRIO.

La zona arbitrariamente prescelta per la realizzazione dell'opera non ha le caratteristiche necessarie per la sua realizzazione in quanto:

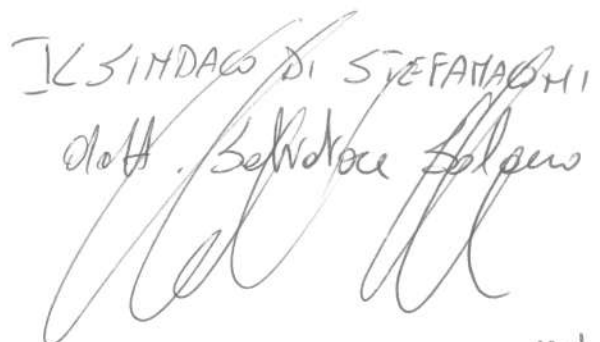
- 1) È situata in una zona dove sono presenti insediamenti produttivi finanziati con i fondi della comunità europea per prodotti agricoli biologici di qualità;
- 2) È una zona boschiva, infatti vi sono vincoli escludenti in base al P.R.G.R. così come si può rilevare dalla lettura dell'apposito verbale di sopralluogo per la sua individuazione;
- 3) È quella una zona di alimentazione del fiume Mesima "bacino imbrifero" e pertanto tutto quanto manipolato in quel posto potrebbe confluire nel fiume e nella subalvea dello stesso compromettendone l'acquifero delle circostanti numerose sorgenti e pozzi;
- 4) Vi è senza ombra di dubbio la necessità di tutela della falda acquifera sottostante, in base al Testo Unico per le acque, come si può evincere dalle carte geologiche del territorio;
- 5) La zona presenta delle caratteristiche particolari in quanto la strada è chiusa al transito dei mezzi normali già da parecchi anni e non oso pensare cosa accadrebbe se vi circolassero mezzi per il trasporto dei rifiuti sia per il peso che per la frequenza e pertanto solo per quest'ultimo punto si potrebbe pensare di eventualmente realizzare l'opera all'inizio della strada SP64, nel territorio "tanto disponibile" del Comune di Sant'Onofrio. Anche quest'ultima soluzione a parere mio non rispetta le condizioni ottimali necessarie per la realizzazione dell'opera, pur tuttavia in presenza di una ferma presa di posizione della maggioranza dell'assemblea dell'ATO, mi vedrebbe costretto a tutela della mia comunità, adire le vie legali per come previsto dalla Normativa vigente.

Tutto lascia supporre che si stiano forzando i tempi con la procedura d'urgenza, per eliminare alcuni necessari passaggi fondamentali per la realizzazione dell'opera pubblica in dei siti assolutamente non idonei.

Il Sindaco di Filogaso(VV)
Ing. Massimo Trimmeliti



IL SINDACO DI STEFANOCHI
dott. Salvatore Solano



for

II° PONTO all'odg: Affermare scheme di convenienza per il finanziamento dell'intervento
 • Definire il nuovo stato di sviluppo, valorizzare ad esempio, sviluppo economico della zona con pedana
 benetuso

01/01/2019

1	ACQUARO			2282
2	ARENA			1421
3	BRIATICO			4358
4	BROGNATURO			784
5	CAPISTRANO			992
6	CESSANITI	S		3236
7	DASA'	S		1154
8	DINAMI	S		2010
9	DRAPIA	S		2047
10	FABRIZIA	S		2117
11	FILADELFIA		S	5209
12	FILANDARI	S		1845
13	FILOGASO		S	1404
14	FRANCAVILLA ANGITOLA			1925
15	FRANCICA			1660
16	GEROCARNE			2111
17	IONADI			4404
18	IOPPOLO	S		1913
19	LIMBADI			3556
20	MAIERATO			2138
21	MILETO	S		6701
22	MONGIANA			712
23	MONTEROSSO CALABRO		S	1667
24	NARDODIPACE			1243
25	NICOTERA			6208
26	PARGHELIA	S		1288
27	PIZZO	S		9278
28	PIZZONI		S	1062
29	POLIA			942
30	RICADI	S		4976
31	ROMBIOLO	S		4489
32	SAN CALOGERO			4128
33	SAN COSTANTINO CALABRO			2186
34	SAN GREGORIO D'IPPONA			2641
35	SAN NICOLA DA CRISSA			1297
36	SANT'ONOFRIO	S		3035
37	SERRA SAN BRUNO			6584
38	SIMBARIO			939
39	SORIANELLO			1152
40	SORIANO CALABRO			2378
41	SPADOLA		S	799
42	SPILINGA	S		1458
43	STEFANACONI			2424
44	TROPEA	S		6269
45	VALLELONGA		S	765
46	VAZZANO	S		1012
47	VIBO VALENTIA	S		33455
48	ZACCANOPOLI	S		719
49	ZAMBRONE			1763
50	ZUNGRI			1937

18 6

160073

ful

Votazione emendamenti sott 6 Jelle Cusani

Votazione
S

NO

01/01/2019

1	ACQUARO			2282	
2	ARENA			1421	
3	BRIATICO			4358	
4	BROGNATURO			784	
5	CAPISTRANO			992	
6	CESSANITI	S		3236	
7	DASA'	S		1154	
8	DINAMI	S		2010	
9	DRAPIA	S		2047	
10	FABRIZIA	S		2117	
11	FLADELFA	S		5209	
12	FILANDARI	S		1845	
13	FILOGASO	S		1404	
14	FRANCAVILLA ANGITOLA	S		1925	
15	FRANCICA	S		1660	
16	GEROCARNE			2111	
17	IONADI			4404	
18	IOPPOLO	S		1913	
19	LIMBADI			3556	
20	MAIERATO			2138	
21	MILETO	S		6701	
22	MONGIANA			712	
23	MONTEROSSO CALABRO	S		1667	
24	NARDODIPACE			1243	
25	NICOTERA			6208	
26	PARGHELIA	S		1288	
27	PIZZO	S		9278	
28	PIZZONI	S		1062	
29	POLIA			942	
30	RICADI	S		4976	
31	ROMBIOLO	S		4489	
32	SAN CALOGERO			4128	
33	SAN COSTANTINO CALABRO			2186	
34	SAN GREGORIO D'IPPONA			2641	
35	SAN NICOLA DA CRISSA			1297	
36	SANT'ONOFRIO	S		3035	
37	SERRA SAN BRUNO			6584	
38	SIMBARIO			939	
39	SORIANELLO			1152	
40	SORIANO CALABRO			2378	
41	SPADOLA		S	799	
42	SPILINGA	S		1458	
43	STEFANACONI	S		2424	
44	TROPEA	S		6269	
45	VALLELONGA		S	765	
46	VAZZANO	S		1012	
47	VIBO VALENTIA	S		33455	
48	ZACCANOPOLI	S		719	
49	ZAMBRONE			1763	
50	ZUNGRI			1937	

24

2

160073

Handwritten mark

Handwritten text in the upper middle section.

Handwritten text in the middle section, possibly a list or series of notes.

Handwritten text in the middle section, continuing the list or notes.

Handwritten text in the middle section.

Handwritten text in the lower middle section.

Handwritten text in the lower middle section.

Handwritten text at the bottom of the page.